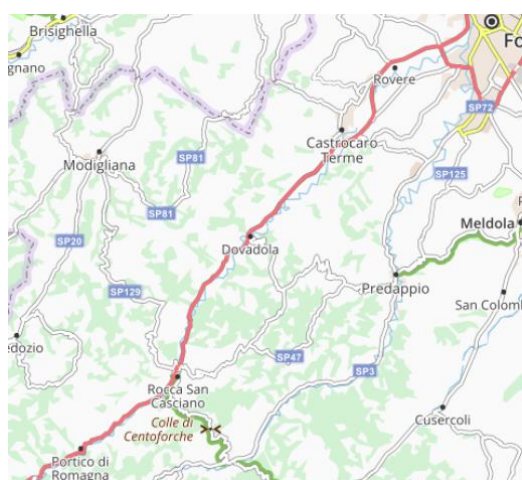


**ISTITUTO COMPRENSIVO “VALLE DEL MONTONE”
CASTROCARO TERME – DOVADOLA – ROCCA SAN CASCIANO – PORTICO DI ROMAGNA**



1. IL CONTESTO TERRITORIALE



| Comune | Castrocaro Terme | Dovadola | Rocca San Casciano | Portico |
|---------------|----------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Popolazione | 6.346 | 1.575 | 1.815 | 734 |
| Superficie | 38,95 kmq | 38,97 kmq | 50,56 kmq | 61,05 kmq |
| Densità | 162,93 ab./km ² | 40,42 ab./km ² | 35,9 ab./km ² | 12,02 ab./km ² |
| Altitudine | 68 m s.l.m. | 140 m s.l.m. | 210 m s.l.m. | 309 m s.l.m. |

L'IC “Valle del Montone”, nato nel 2013 dalla fusione di due istituti, si estende per oltre 35 chilometri su quattro diversi comuni (Castrocaro Terme e Terra del Sole, Dovadola, Rocca San Casciano e Portico di Romagna). Il contesto territoriale è caratterizzato dalla presenza di piccole industrie e qualche produzione artigianale. Ciascun Comune ha storie e tradizioni proprie molto forti che richiamano un buon afflusso turistico. Scuola ed enti locali collaborano in maniera costante, attiva e abbastanza fruttuosa. Nei comuni di Castrocaro e Rocca è presente una biblioteca che coopera con le scuole e, nell'intento di creare maggiore sinergia con la comunità, la biblioteca di Rocca apre al pubblico il giorno del mercato del paese. Sono molto attive le associazioni di volontariato; i Comitati Genitori, dove presenti, supportano la scuola nell'azione educativa. Nella Vallata sono presenti figure professionali di supporto alla scuola, come il pediatra di comunità, la neuropsichiatra infantile, il mediatore culturale e l'assistente sociale.

La percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana si assesta mediamente sul 12%, con un incremento notevole procedendo in Vallata (dunque, nei plessi coinvolti nella progettualità sulle piccole scuole la percentuale raggiunge picchi assai più elevati); si tratta sia di alunni di prima che di seconda immigrazione. Spesso gli alunni arrivano in corso d'anno e non è sempre possibile disporre di tempestive ed efficienti risorse umane ed economiche per gestire in modo adeguato l'emergenza dell'inserimento; tuttavia, l'alfabetizzazione degli alunni di origine migrante, specie se da poco giunti nel nostro Paese, avviene attraverso un'attenta progettualità che prevede laboratori di italiano L2 e ore di docenza interna dedicata attingendo al fondo per il forte processo migratorio.

Le distanze tra i singoli paesi sono le seguenti:

- Castrocaro Terme – Dovadola: 9 km
- Dovadola – Rocca San Casciano: 9 km
- Rocca San Casciano – Portico di Romagna: 7

L'unica via di comunicazione è rappresentata dalla strada statale 67 Tosco-Romagnola con tornanti e pendenze che aumentano man mano che si procede verso l'interno. Il servizio di trasporto pubblico che permetta un collegamento tra i 4 comuni è garantito dall'azienda Start Romagna che congiunge Forlì alla Vallata, fino al Passo del Muraglione, in direzione Firenze (con 12 corse al giorno fino a Rocca San Casciano, ridotte a 6 per Portico).

Le sedi di servizio sono dunque raggiungibili sia con mezzo proprio che con il trasporto pubblico.

2. L'ISTITUTO COMPRENSIVO POPOLAZIONE SCOLASTICA 2021-2022

| | Infanzia | Primaria | Secondaria |
|-------------------|----------|----------|------------|
| Castrocaro Terme | 109 | 270 | 173 |
| Dovadola | 29 | 41 | 15 |
| Rocca S. Casciano | 17 | 56 | 57 |
| Portico | 14 | 24 | Tot. 805 |

L'Istituto Comprensivo "Valle del Montone" comprende attualmente 11 sedi:

- 4 scuole dell'infanzia per un totale di 8 sezioni (3 sedi a sezione mista unica e la sede di Castrocaro Terme con n. 4 sezioni). Tre dei quattro plessi offrono orario di 8 ore giornaliere, con mensa. In un solo caso l'orario è solamente antimeridiano;
- 4 scuole primarie (con presenza di pluriclassi nel solo plesso di Portico di Romagna)

Scuola Primaria "Serri-Pini" di Castrocaro Terme e Terra del Sole: Per due sezioni le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 13.15. Ogni classe ha un rientro pomeridiano (il martedì o il giovedì).

Una sezione è a tempo pieno: tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 8,15 alle 16,15.

Scuola Primaria "Bianchi-Porro" di Dovadola: Le lezioni si svolgono lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.15 alle ore 13.15, martedì e giovedì dalle ore 8.15 alle ore 16.15

Scuola Primaria "L. Cappelli" di Rocca San Casciano: Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì.

Lunedì, martedì e giovedì. Tutte le classi: 8,30 – 16,30 Mercoledì e venerdì. Tutte le classi: 8,30 – 12,30

Scuola Primaria "Traversari" di Portico di Romagna: Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15

- 3 scuole secondarie (di cui una con pluriclasse) hanno un orario di funzionamento di 5 ore antimeridiane. Al momento tutte le classi dei 3 plessi hanno nel loro piano di studi una sola seconda lingua comunitaria, il francese.

La gestione di 11 plessi procede con uno scambio complessivamente fluido di informazioni, specie con riferimento alle necessità di forniture e di sostituzione del personale.

I numeri della popolazione scolastica ammontano, nel corrente a.s., a circa 800 iscritti. Tale numero è prevedibilmente suscettibile di riduzione per via della contrazione demografica che interessa l'intero circondario.

L'Istituto Comprensivo Valle Del Montone svolge una funzione di collante istituzionale e sociale tra i quattro comuni in cui è dislocato. Mantiene un dialogo aperto e costante (anche attraverso canali informali) con le amministrazioni comunali al fine di coniugare al meglio il lavoro di queste ultime con le necessità strumentali, oltre che di natura strettamente didattico-educativa della scuola. Come già precedentemente spiegato, le comunicazioni e i trasporti all'interno della Valle Del Montone riescono a garantire uno spostamento abbastanza agile di persone e cose. D'altro canto, permangono serie difficoltà per quanto concerne la fruizione della linea Internet, come accentuato in questo ultimo anno in cui la didattica a distanza ha rappresentato a lungo la modalità di fruizione prevalente tra la scuola e gli alunni.

Nella fitta rete di collaborazioni in cui l'istituto comprensivo svolge un ruolo da protagonista, figurano anche organi del terzo settore, tra cui cooperative sociali il cui intervento è perlopiù finalizzato all'inclusione di alunni (di origine migrante) ancora privi di una strumentalità linguistica autonoma per l'apprendimento e di soggetti a forte rischio dispersione.

I rapporti con le famiglie sono collaborativi. Sforzo del personale docente, ATA e della dirigenza è quello di mantenere una relazione ed un dialogo ininterrotto e fruttuoso.

3. DIRIGENTE E PERSONALE SCOLASTICO - UNITÀ DI PERSONALE

L'ufficio di segreteria è composto da 4 unità di assistenti amministrativi in organico di diritto, ripartiti in ufficio didattica, affari generali, personale e contabilità. Al momento 2 persone sono a tempo indeterminato.

L'incarico di DSGA è ricoperto da assistente amministrativo facente funzione.

I collaboratori scolastici in organico di diritto sono 22, nell'anno scolastico in corso va inoltre computata l'aggiunta di 7 unità di organico dovuta all'emergenza pandemica da COVID-19.

Il corpo docente presenta invece unità in organico di diritto come di seguito riportato:

- Infanzia 13
- Primaria 41
- Secondaria 19

DS Davide Alpi

DSGA Milena Morano

Totale personale in organico di diritto: 101

- Nella scuola dell'infanzia tutte le unità di organico sono a tempo indeterminato. In un solo caso, per via dell'orario part-time di una docente, è necessario il completamento orario da parte di una docente a tempo determinato.
- Quanto alla scuola primaria, emergono differenze rilevanti tra i singoli plessi. In quello con il più elevato numero di alunni frequentanti (Castrocaro Terme) operano numerose figure a tempo determinato, molte delle quali riescono ad essere riconfermate di anno in anno, ma non in tutti i casi. Procedendo verso i comuni di Vallata (Dovadola, Rocca San Casciano e Portico di Romagna), i docenti di scuola primaria sono quasi solamente a tempo indeterminato, riuscendo a mantenere un contatto solido con l'istituto e le famiglie degli alunni assegnati.
- Nei plessi di scuola secondaria l'organico che vi opera è caratterizzato da una notevole stabilità, garantita dal fatto che quasi tutti i docenti sono a tempo indeterminato e le eccezioni

di incarichi a tempo determinato possono contare, ad oggi, su frequenti riconferme di anno in anno.

Dall'anno scolastico 2019/2020, l'incarico di Dirigente Scolastico è rivestito da una figura dedicata all'Istituto in modo esclusivo. E' venuta dunque ad interrompersi una lunga catena di incarichi in reggenza che, benché svolti con professionalità e attenzione, non sono riusciti a portare a compimento la creazione di una *corporate identity* dalla nascita dell'Istituto nel 2013, in seguito alla fusione di due scuole precedentemente distinte. Per tale ragione si registrano ancora modi di procedere spesso non coincidenti, presentazione frantumata e parcellizzata di proposte progettuali, elevato grado di conflittualità in alcuni plessi tra docenti o personale ATA e difficoltà a far valere la volontà dirigenziale con omogeneità e senza echi polemici.

4. PROGETTUALITÀ

La progettualità di Istituto si articola sulle seguenti macro-aree:

- Macro-area linguistica
- Macro-area espressiva
- Macro-area cittadinanza
- Macro-area "Didattica dell'innovazione"

Si riportano di seguito i principali progetti per ciascuna area:

1. Macro-area linguistica

- Gemellaggio linguistico con scuola francese – secondaria
- Progetto di lettura per primaria
- Metodo di studio - secondaria

2. Macro-area espressiva

- Progetti di educazione motoria e musica per tutti gli ordini

3. Macro-area cittadinanza:

- Piccoli cittadini crescono - infanzia
- Non solo in aula - primaria
- Pietra su pietra, passo su passo – primaria
- Pietre della memoria, alla scoperta della storia del territorio - secondaria
- Didattica in archivio – secondaria
- Orto didattico inclusivo – secondaria
- Consiglio comunale dei ragazzi – primaria e secondaria
- Cantiamo la speranza – secondaria
- Un tutor per compagno in affiancamento a BES – primaria e secondaria
- Sportello di ascolto psicologo – secondaria

4. Macro-area "Didattica dell'innovazione":

- La piccola flotta dei robot - infanzia
- Dalla Scuola alla fattoria – infanzia
- Un parco per te – primaria
- # Terra, cibo e sostenibilità - secondaria

5. CONVENZIONI E RETI DI SCUOLE

Si citano a seguire alcune convenzioni e accordi di rete a cui Istituto Comprensivo “Valle del Montone” aderisce:

- Partecipazione a reti di ambito
- Rete di ambito comprendente tutte le istituzioni dell’Ambito 7 della provincia di Forlì-Cesena
- Rete di scopo dell’Ambito 7, cui fa capo il piano di formazione dei docenti e del personale
- Convenzioni con università per accogliere tirocinanti di scienze dell’educazione e della formazione
- Convenzioni con Enti Comunali e scuole del territorio
- Rete 0-6 – Progetto poli scolastici con Provincia di Forlì-Cesena
- Accordo di programma con le amministrazioni comunali
- Rete INDIRE – Piccole scuole
- Collaborazione con associazioni di volontariato, cooperative educative, istituti di credito, forze dell’ordine, protezione civile, associazioni di categoria e no profit.

6. POSSIBILI AZIONI IMMEDIATE A FAVORE DEL PROGETTO “PICCOLE SCUOLE DI MONTAGNA-ER”

L’I.C. Valle del Montone si caratterizza per l’impegno profuso da anni nello sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica, prevedendo nella propria offerta formativa percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale ed è in quest’ottica associato alla rete di Piccole Scuole promossa da INDIRE.

Come già rimarcato, tutte le scuole dell’Istituto collaborano con i Comuni cui afferiscono per realizzare educazione di qualità; in modo particolare il plesso montano del Comune di Portico e San Benedetto si propone da anni di trasformare il vincolo dello scarso numero di studenti in risorsa tramite una proposta didattica ed educativa di alta qualità, tramite la realizzazione di ambienti di apprendimento qualitativamente adeguati e orientati alla definizione di obiettivi pedagogici e didattici inclusivi. La scuola si propone al territorio in forma cooperativa e propositiva quale custode di una comunità di memoria, promuovendo il patrimonio di storia, arte, tradizioni e culture. Nella scuola di Portico, caratterizzata da pluriclassi e dal numero cospicuo di stranieri di prima e seconda immigrazione, è consuetudine lavorare in vista dell’unitarietà del sapere e della trasversalità, promuovendo la serena convivenza democratica ed educando alla cittadinanza attiva, consapevole e responsabile. Collaborazione, tolleranza, inclusione, apprendimento cooperativo possono costituire i punti di forza di queste scuole.

Per quanto detto l’istituto ha messo in atto pratiche di coordinamento con i Comuni dell’alta valle tramite la stesura di Patti territoriali e la cooperazione con tutti gli enti locali presenti sul territorio, oltre a individuare azioni di formazione del corpo docente sulle tematiche della scuola aperta al territorio con pratiche di Service Learning, Outdoor Learning, Didattica digitale integrata tra curricolo e territorio. I docenti della scuola di Portico si formano inoltre da anni con la partecipazione a convegni e seminari promossi da INDIRE e dagli enti che promuovono lo sviluppo di una scuola di prossimità. Desiderando partecipare al Progetto proposto, si conviene di perseguire ulteriori azioni quali la registrazione alla rete “scuole di montagna” di INDIRE e l’istituzione di un comitato

territoriale che partecipi attivamente alla progettualità proposta, mettendo in atto una collaborazione propositiva tra scuola, famiglie, Comune ed enti locali.

SCENARIO IN SINTESI

La scuola ha definito la missione e la visione dell'Istituto nell'Atto d'Indirizzo e nel PTOF e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio.

Sono individuati tre docenti come collaboratori del D.S., 11 referenti di plesso e vari responsabili di attività specifiche. Le figure strumentali designate sono le seguenti:

- Continuità e formazione;
- Gestione P.T.O.F.;
- Valutazione e Miglioramento;
- Inclusione;
- Intercultura.

Sono istituite le seguenti commissioni e gruppi di lavoro:

- Innovazione digitale;
- Intercultura;
- G.L.I. di Istituto;
- DSA;
- Gestione PTOF;
- Continuità e formazione;
- Comitato di valutazione del servizio;
- Nucleo Interno di Valutazione d' Istituto (NIV).

Per quanto riguarda gli ATA, l'organizzazione del lavoro viene discussa e concordata nel PIANO DI LAVORO ATA. I progetti finanziati nel Programma annuale sono suddivisi in quattro macroaree, coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Gran parte delle risorse economiche sono destinate ai progetti più rilevanti, tra cui "Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)", "Lingue straniere" e "Metodo di studio".

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA tenendo conto dei bisogni emersi, identificati anche attraverso questionari on-line o durante gli incontri collegiali, promuovendo formazione finalizzata all'approfondimento di alcuni ambiti disciplinari, in particolare l'italiano e la matematica. Sui bisogni educativi speciali, in particolare degli alunni DSA, è stata promossa una formazione in rete. Sono stati attivati corsi per il miglioramento delle competenze dei docenti all'interno del Piano Nazionale per la Scuola Digitale. Inoltre, i collaboratori scolastici hanno seguito un corso per l'assistenza agli alunni con disabilità. Le competenze specifiche del personale vengono tenute in considerazione nell'assegnazione di particolari incarichi e delle classi.

La scuola collabora con gli enti presenti sul territorio, in particolare con le amministrazioni comunali, con l'AUSL e con associazioni di volontariato. Le collaborazioni sono efficaci e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano dell'offerta formativa. Il PTOF viene illustrato ai genitori in momenti assembleari. Alcuni progetti hanno avuto il coinvolgimento diretto dei genitori nella fase operativa. Sono stati organizzati incontri rivolti ai genitori sulle tematiche dell'adolescenza e in particolare dell'orientamento scolastico. L'Istituto ha messo a disposizione delle famiglie il sito web e il registro elettronico per tutti gli ordini. In quasi tutti i Comuni è presente un Comitato genitori che collabora con la scuola sia dal punto di vista organizzativo che economico.

Vanno d'altro canto sottolineate alcune criticità, peraltro sintetizzate nel Rapporto di Autovalutazione.

La scuola non utilizza ancora in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Il personale amministrativo non è stabile e ogni anno si sono avvicendate figure diverse. La collaborazione con gli Enti presenti sul territorio è diversificata a causa della presenza di quattro comuni compresi nell'ambito dell'Istituto comprensivo. Nell'ultimo periodo è diventato più difficile rapportarsi con alcuni Enti, soprattutto con l'AUSL, a causa della diminuzione o sospensione di alcuni servizi (Neuropsichiatria infantile, logopedia) in passato più presenti nel territorio.

Emerge inoltre discontinuità all'interno di alcuni plessi per l'elevato numero di docenti a tempo determinato non sempre riconfermati l'anno successivo. A ciò si associa un'elevata frammentazione dell'offerta di ampliamento formativo, poco coordinata e molto affidata all'iniziativa di singoli insegnanti. Risulta arduo intervenire su prassi consolidate ma talvolta didatticamente poco produttive.